Itinerari nel territorio Romagna - Marche

La Via Flaminia, percorso storico e archeologico

Rimini - Fano - Acqualagna – Gola del Furlo

L'antica via Flaminia aperta nel 220 a.C., rappresentò l'asse viario di fondamentale importanza per i collegamenti tra Roma e il Nord Italia. L'itinerario percorre un tratto della via consolare con soste in località e siti che offrono testimonianze archeologiche di maggior rilievo.

Rimini.

L'Arco dedicato all'imperatore Augusto insieme al **Ponte di Tiberio** costituisce la preziosa **eredità romana dell'antica *Ariminum***.

L'Arco di Augusto il più antico arco romano conservato al mondo, costituiva la porta principale d'accesso alla città da cui entrava la via consolare Flaminia, terminare, nella parta opposta del cardo massimo, con il ponte di Tiberio che segna la fine della via Flaminia e l'inizio della via Emilia.

Dell'anfiteatro eretto nel II sec. d. C., oggi rimangono notevoli strutture laterizie. Un accurato intervento di recupero ha reso visitabile la "***domus del chirugo***", un edificio con ricchissime decorazioni a mosaico di epoca tardo imperiale, in cui sono ben riconoscibili gli spazi abitativi da quelli dedicati alla professione del chirurgo testimoniata dalla vasta strumentazione rinvenuta.

Fano.

Percorrendo la Flaminia in direzione Sud si giunge nella città di **Fano** a cui si accede attraverso la **Porta di Augusto**. Sono ancora ben visibili parte della cinta muraria romana e resti di edifici di epoca imperiale nel sottosuolo del centro storico. Su richiesta è possibile

accedere ai sotterranei in cui è stata ritrovata la Basilica che l'architetto Vitruvio cita nel suo trattato "De architettura".

Acqualagna.

Presso **Acqualagna** vi sono resti del viadotto di età augustea, situati presso l'abbazia pre-romanica di San Vincenzo.

Gola del Furlo.

Proseguendo si arriva nella **Riserva Naturale della Gola del Furlo,** il passaggio diventa suggestivo, pittoresco e selvaggio: nel profondo canyon formato dalle pareti delle montagne, scorre il Candigliano.

Un tratto impervio che Vespasionno, nel 76 d.C. superò realizzando un traforo nella montagna, straordinaria opera di ingegneria stradale.

Copyright © 2007 ARTU' - Arte Turismo
Via dell'Usignolo 39, 61100 Pesaro
Cell. (+39) 338 6228715 - Tel/Fax (+39) 0721 50737
P.IVA 01438370411